

IL CONVEGNO. Ribes Nest dedicata a salute e alimentazione compie due anni: al Cuoa esperti a confronto con la Regione

“Reti innovative”, i primi frutti

Stanno rivoluzionando il modello di sviluppo del Veneto: sempre più luoghi di collaborazione tra settori
E si aprono nuovi finanziamenti

ALTAVILLA VICENTINA

Trasversali a più settori e territori e in stretto collegamento con Università e Centri di Ricerca. Le Rir- Reti Innovative Regionali stanno rivoluzionando il modello di sviluppo del Veneto consentendo alle Pmi di inserirsi in un ecosistema ad alto tasso di innovazione in cui si riduce il gap tra imprese e università. «Una sfida che il Veneto sta vincendo nonostante tante analisi frettolose che davano per defunto il modello del Nord-Est. La dimensione delle nostre aziende non è un problema se sono inserite in un contesto che favorisce ricerca e innovazione come le Rir e la Regione continuerà a investire in questa direzione». «Piccolo» insomma è ancora bello se le aziende non si chiudono, e lo ha voluto sottolineare l'assessore allo sviluppo economico del Veneto Roberto Marcato intervenendo al Cuoa in occasione del bilancio dei primi due anni di attività di Ribes Nest, la Rete Innovativa per l'ecosistema salute e l'alimentazione smart.

IL BILANCIO. Le Rir sono operative da due anni e la Regione ne ha riconosciute 19 suddivise in 4 ambiti di specializzazione: Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Sustainable Living e Creative Industries. Fino ad ora hanno ottenuto contributi (Por- Fesr) per 34,5 milioni e aziende e

organizzazioni di ricerca vi hanno aggiunto altri 30 milioni. Ribes Nest raggruppa 47 imprese di varie dimensioni che danno lavoro a 12 mila dipendenti e sono parte di un ecosistema che coinvolge Università, Enti di ricerca (tra cui il Cnr), Fondazioni e Business school (Cuoa). «Possiamo pensare a Ribes Nest come ad un'impresa da 8 miliardi di fatturato - ha detto Paolo Gubitta - e la prospettiva cambia». Quattro i bandi cui ha partecipato Ribes per un totale di 12 milioni. «Favorire una crescita sostenibile, intelligente, con l'innovazione come driver, questo è il ruolo della Rir - ha ricordato Mauro Fanin, presidente di Ribes-Nest - evidenziando che è anche luogo di incontro per collaborazioni trans-settoriali, dialogare con altre reti e cluster nazionali ed essere propositivi per migliorare il contesto in cui si opera».

BISOGNA ESSERCI. L'Università ha un rapporto più stretto con le imprese che in passato, ma ha tempi di risposta che le reti vorrebbero più brevi; le procedure di rendicontazione delle aziende che aderiscono ai bandi sono ancora complesse, ma - come ha sottolineato il direttore dell'area sviluppo economico della Regione Mauro Trapani - per semplificare sono stati introdotti da poco i costi standard per i ricercatori che ora si sta cercando di rivedere al rialzo, inoltre si sta lavo-

rando per snellire altre procedure nei limiti però imposti dai controlli della Corte dei Conti. Intanto stanno emergendo nuove indicazioni dalle aziende e Logistica, Aerospaziale, Turismo e Servizi potrebbero essere nelle nuove traiettorie di sviluppo regionale. Per quanto riguarda altri finanziamenti Trapani ha aggiunto che si valuterà la possibilità di finanziare con il Bando Ricercatori il Campus per laureandi già operativo in **Cereal Docks** e che Fanin ha annunciato di voler estendere dalla sua azienda a tutta la rete Ribes Nest coinvolgendo così i giovani. «L'obiettivo - ha detto Paolo Bonaretti, vice presidente del Cluster nazionale dell'agri-food Clan - è essere attrattivi». Le reti più si amplieranno più potranno crescere in contesti anche internazionali, fondamentale però per le aziende è esserci. Del resto - come ha sottolineato Piercristiano Brazzale, nel cda di Ribes Nest - non ci si può lamentare delle regole se non si è presenti là dove si decidono. Brazzale, che è anche al vertice del comitato tecnico-scientifico della federazione internazionale del latte (Fil-Idf) ha ricordato che gli standard Codex della mozzarella stavano per essere definiti dai neozelandesi. «Sono riuscito a bloccarli chiedendo che fosse presente un italiano in commissione e mi hanno risposto che lo chiedevano invano da 2 anni». • **CZ.**

